

64^a

giornata
nazionale
del
ringraziamento

*Benedire i frutti
della Terra e
nutrire il Pianeta*

Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro
Via Aurelia, 468 – 00165 Roma
Tel. 06 66398218 - Fax 06 66398380
unpsi@chiesacattolica.it
www.chiesacattolica.it/lavoro

Liturgia della Parola
Chiesa di S. Maria delle Grazie
Milano, 8 novembre 2014

Cel. Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, Vergine e Madre di Dio, che ha dato al mondo l'autore della vita.

Tutti Amen.

Cel. A tutti voi che in Maria avete avuto la grazia di ammirare l'immagine del compimento del piano della salvezza, conceda il Signore la perseveranza nella fede, nella speranza e nella carità.

Tutti Amen.

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Cel. La pace e la grazia del Signore vi accompagnino sempre sul vostro cammino.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Canto: Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra tutte le donne
e benedetto è il Figlio tuo Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

«Tu lo provvedi, essi lo raccolgono» (Sal 104, 28)

Guida: Siamo qui per ringraziare il Signore per la ricchezza dei suoi doni e per i frutti della terra che Egli generosamente anche quest'anno ci ha elargito. Ci accoglie, nella sua casa, la Vergine di Nazaret, che con animo devoto, lungo i secoli, il popolo cristiano ha onorato con il titolo di santa Maria delle Grazie. Lei ci suggerirà le parole per lodare e benedire Dio per la provvidenza che egli manifesta per tutte le sue creature; lei ci darà il coraggio di presentare a Dio la nostra umile e fiduciosa preghiera di supplica.

Cantod'inizio: Ave Maria (OMI)

**Rit. Ave Maria, ave.
Ave Maria, ave.**

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis
donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis
donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis
donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis. **Rit.**

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis
donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis
donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis
donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis. **Rit.**

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Cel. La pace del Signore sia con tutti voi.
Tutti E con il tuo spirito.

Guida: Accogliamo il pane, frutto della terra e del lavoro, alimento che nutre l'uomo e lo sostiene nel cammino dell'esistenza terrena.

Cel. Il Signore, che veglia sui nostri passi e conosce la profondità del nostro cuore, ci doni giorni tranquilli e operosi, perché, contenti di quanto basta per una vita dignitosa, non ci dimentichiamo di Lui, che è il vero Pane della vita.

Lett. Ripetiamo insieme: **Signore, dacci sempre questo pane (Rit.)**

- Quando le fatiche e le prove della vita ci fanno perdere il coraggio e la forza di andare avanti. **(Rit.)**

- Quando, al contrario, diventiamo orgogliosi dell'opera delle nostre mani e ci dimentichiamo di Te. **(Rit.)**

- Quando ci chiudiamo in noi stessi e diventiamo insensibili alle necessità dei fratelli più poveri. **(Rit.)**

- Quando si spegne in noi l'ardore della fede e non teniamo accesa per noi e per gli altri la luce della speranza. **(Rit.)**

Cel. O Padre di sapienza e di bontà infinità, che hai donato all'uomo il cielo e la terra, allontana da noi l'orgoglio e l'avidità che deturpano i doni della creazione e insegnaci a usarne con cuore umile e grato, solleciti dei diritti e dei bisogni dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

**si muovano «in fretta» verso gli altri,
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.
Amen.**

Cel. **E ora la nostra preghiera si eleva al Padre che è nei cieli con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato.**

Tutti **Padre nostro...**

Cel. **Preghiamo.**

Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvacì dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Benedizione finale

Cel. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Cel. Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.

Tutti **Amen.**

Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

E saremo degni delle promesse di Cristo.

Cel. Preghiamo tutti insieme con papa Francesco

Tutti Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri
orecchi;

**fà che sappiamo ascoltare la Parola
del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fà che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera,
bisognosa, in difficoltà.**

**Maria, donna della decisione,
illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire alla Parola
del tuo Figlio Gesù,
senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione,
di non lasciarci trascinare
perché altri orientino la nostra vita.
Maria, donna dell'azione,
fà che le nostre mani e i nostri piedi**

MOMENTO MEDITATIVO

Lett. Da «Cosa nutre la vita. Expo 2015» del cardinale
Angelo Scola

Se «nutrire il pianeta» significa lavorare perché tutti e ciascuno abbiano accesso al pane quotidiano, è indispensabile ricordarsi che il bisogno di nutrirsi, fra gli esseri umani, ha un valore che eccede il fatto bio-chimico di fornire energia al corpo. Cucinare è proprio della famiglia umana, prendere cibo insieme è uno dei momenti alti del vivere insieme... Quindi le buone politiche perché ciascuno abbia accesso al pane quotidiano non possono limitarsi a una distribuzione più equa ma anonima degli alimenti, slegata dal contesto comunitario in cui la persona bisognosa di aiuti alimentari vive. Non si vive di solo pane, ma anche di parole buone, eco delle «parole che escono dalla bocca di Dio» (Mt 4, 4). Il sostegno efficace è orientato a far sì che alle persone e alle famiglie sia restituito un accesso sostenibile a condizioni di vita dignitose: attraverso occasioni di lavoro, oppure, quando fosse necessario, mediante l'inserimento in una realtà stabile di accoglienza e di sostegno.

Pausa di silenzio

Guida: Con le parole della prima parte del Salmo 104 diamo voce alla lode per la grandezza dell'opera della creazione, dove l'uomo trova il suo posto per lavorare e portare frutto.

1° coro Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,

2° coro tu che distendi i cieli come una tenda,
costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento.

1° coro Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti,
dissetino tutte le bestie dei campi
e gli asini selvatici estinguano la loro sete.

2° coro In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde.
Dalle tue dimore tu irrighi i monti,
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.

Dalla «*Evangelii gaudium*» di papa Francesco [n. 53]

Così come il comandamento «non uccidere» pone un limite chiaro per assicurare il valore della vita umana, oggi dobbiamo dire «no a un'economia dell'esclusione e della inequità». Questa economia uccide. Non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa. Questo è esclusione. Non si può più tollerare il fatto che si getti il cibo, quando c'è gente che soffre la fame. Questo è iniquità. Oggi tutto entra nel gioco della competitività e della legge del più forte, dove il potente mangia il più debole. Come conseguenza di questa situazione, grandi masse di popolazione si vedono escluse ed emarginate: senza lavoro, senza prospettive, senza vie di uscita. Si considera l'essere umano in se stesso come un bene di consumo, che si può usare e poi gettare. Abbiamo dato inizio alla cultura dello «scarto» che, addirittura, viene promossa. Non si tratta più semplicemente del fenomeno dello sfruttamento e dell'oppressione, ma di qualcosa di nuovo: con l'esclusione resta colpita, nella sua stessa radice, l'appartenenza alla società in cui si vive, dal momento che in essa non si sta nei bassifondi, nella periferia, o senza potere, bensì si sta fuori. Gli esclusi non sono «sfruttati» ma rifiuti, «avanzi».

Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,

del nostro lavoro, il benessere della nostra Italia e la nostra crescita nella fede, nella speranza e nella carità.

Litanie della beata Vergine Maria [litanie lauretane]

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,
Abbi pietà di noi.

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,
prega per noi.
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,

Pausa di silenzio.

Guida: Con le parole della seconda parte del Salmo 104 diamo voce all'attesa di una società dove tutti hanno accesso ai benefici che Dio ha preparato per ogni uomo.

Rit. al Salmo: **Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.**

Solista Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva
per trarre cibo dalla terra,
vino che allieta il cuore dell'uomo,
olio che fa brillare il suo volto
e pane che sostiene il suo cuore. **(Rit.)**

Solista Hai fatto la luna per segnare i tempi
e il sole che sa l'ora del tramonto.
Stendi le tenebre e viene la notte:
in essa si aggirano tutte le bestie della foresta;
ruggiscono i giovani leoni in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo. **(Rit.)**

Solista Sorge il sole: si ritirano
e si accovacciano nelle loro tane.
Allora l'uomo esce per il suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza. **(Rit.)**

Solista La terra è piena delle tue creature.
Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.
Benedici il Signore, anima mia. Alleluia. **(Rit.)**

MOMENTO BIBLICO

Guida: All'origine tutto è stato affidato da Dio all'uomo perché, nell'obbedienza al suo Creatore, esercitasse il proprio dominio su tutto il creato, nel suo rispetto e nella sua attenta custodia.

Lettura dal libro della Genesi (1, 26-31)

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Pausa di silenzio.

Canto: Alleluia

Cantate al Signore con inni,
perché egli fa meraviglie
cantate al Signore con gioia!

La sua promessa ricorda
e mostra la sua tenerezza
ai figli del suo popolo.

Cel. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Cel. Lettura dal Vangelo secondo Giovanni

Tutti Gloria a te, o Signore. (6, 26-29. 33-34)

In quel tempo, il Signore Gesù disse alla folla: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore.

Tutti Lode a te, o Cristo.

Omelia

Pausa di silenzio.

MOMENTO MARIANO

Guida: Volgiamo lo sguardo a Maria, piena di grazia e dispensatrice di grazie, e a Lei affidiamo l'impegno e la fatica